

Allegato 1

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E CONNESSE DICHIARAZIONI

OGGETTO: SERVIZI DI AUTOESPURGO E DI PULIZIA IDRODINAMICA DEI MANUFATTI DELLA
RETE FOGNARIA E DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DEL TERRITORIO GESTITI
DA ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL

LOTTO 1 AREA EST CIG 74316664CA

LOTTO 2 AREA OVEST CIG 743168112C

Il sottoscritto
nato il..... a.....
residente in..... via.....
con codice fiscale n.....
in qualità di.....
dell'impresa.....
con sede in cap.....
via..... tel.....
partita IVA n..... codice fiscale n.....
con codice attività n.....
n° dipendenti contratto collettivo nazionale applicato.....
.....

ATTESTA

che gli attuali legali rappresentanti dell'impresa sono i signori:

(nome e cognome)
(luogo e data nascita)
(carica)
(nome e cognome)
(luogo e data nascita)
(carica)
(nome e cognome)
(luogo e data nascita)
(carica)

e che, in caso di società in nome collettivo, gli attuali soci dell'impresa (oltre al direttore tecnico) sono i signori:

(nome e cognome)
(luogo e data nascita)
(carica)
(nome e cognome)
(luogo e data nascita)
(carica)
(nome e cognome)
(luogo e data nascita)
(carica)

e che, per i restanti tipi di società, il socio unico, ovvero il socio di maggioranza, in caso di società con meno di 4 soci, dell'impresa (oltre al direttore tecnico) è il signor:

(nome e cognome)
(luogo e data nascita)
(carica)

che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara
(barrare la casella che interessa)

- non vi sono soggetti cessati dalla carica;
ovvero
- sono cessati dalla carica i seguenti soggetti:

Nome	Cognome	Qualifica	Luogo di nascita	Data nascita	Residenza

CHIEDE

che il concorrente rappresentato sia ammesso a partecipare alla procedura aperta indicata in oggetto per il/i lotto/i: (barrare la casella che interessa)

- Lotto 1 Area Est CIG:** _____
- Lotto 2 Area Ovest CIG:** _____

nel caso di partecipazione a entrambi i lotti indicare il lotto di preferenza per eventuale aggiudicazione: (barrare la casella che interessa)

- Lotto 1 Area Est CIG:** _____
- Lotto 2 Area Ovest CIG:** _____

come (barrare la casella che interessa):

- impresa singola;
ovvero
- capogruppo di una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo orizzontale/verticale/misto
(in caso di consorzio specificarne il tipo).....
.....
ovvero
- mandante di una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo orizzontale/verticale/misto;
(in caso di consorzio specificarne il tipo).....

A tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA:

1) che l'Impresa rappresentata non si trova in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. come meglio dettagliato nel DGUE allegato;

- ai sensi dell'art. 80 comma 1, che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonchè per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319- quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonchè all'articolo 2635 del codice civile;
 - b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del c.c.;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

L'esclusione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 è disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di rappresentanza, potere o controllo o del direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

Ai sensi dell'art. 80 comma 3, l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

L'esclusione o il divieto operano salvo che il reato sia stato depenalizzato ovvero sia intervenuta riabilitazione ovvero il reato sia stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Ovvero

- che pur trovandosi in una delle situazioni sopra descritte, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti;
- ai sensi dell'art. 80 comma 2, che a proprio carico non sussistono cause di decadenza, di sospensione o divieto previste all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre, n. 159 del 2011 o un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- ai sensi dell'art. 80 comma 4, di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito; costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del PdR 29/09/73, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30/01/15, pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali

dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande;

- ai sensi dell'art. 80 comma 5:
- a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art 30 comma 3 del D.Lgs. 50/2016;
- b) di non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni
ovvero, in caso di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale
si trova in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, giusto decreto del Tribunale di ____ del --/--/----: per tale motivo, dichiara di non partecipare alla presente gara quale impresa mandataria di un raggruppamento di imprese ed allega la documentazione prevista dal comma 4 del citato art. 186 bis;
- c) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali negligenza o malafede tali da rendere dubbia la sua integrità e affidabilità (tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione);
- d) che la partecipazione alla presente procedura non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D.Lgs.50/2016;
- e) che la partecipazione alla presente procedura non crea una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto ai sensi dell'art. 67 D.Lgs. 50/2016;
- f) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del d.lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il alcun divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81;
- f-bis) l'operatore economico che presenti nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- f-ter) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;
- g) che nel casellario informatico delle imprese, istituito presso l'Osservatorio dell'Autorità, non risulta nessuna iscrizione per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e ss.mm.ii. (L'esclusione ha la durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa);
- i) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge 12/3/1999 n. 68;
- l) la non esistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 comma 5 lettera l) del D.Lgs. 50/2016;
- m) di non essere rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

2) (barrare la casella che interessa)

- che l'Impresa rappresentata non si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui alla L. 18/10/2001 n. 383;

ovvero

- che l'Impresa rappresentata si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui alla L. 18/10/2001 n. 383, ma che il periodo di emersione si è concluso;

3) che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di

o altro Albo

per la seguente attività
